



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIGILATE
contro le provocazioni
clericali dell'ultim'ora

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 156

SABATO 6 GIUGNO 1953

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL P.C.I. CONCLUSA TRA L'ENTUSIASMO E LA FIDUCIA DEL POPOLO

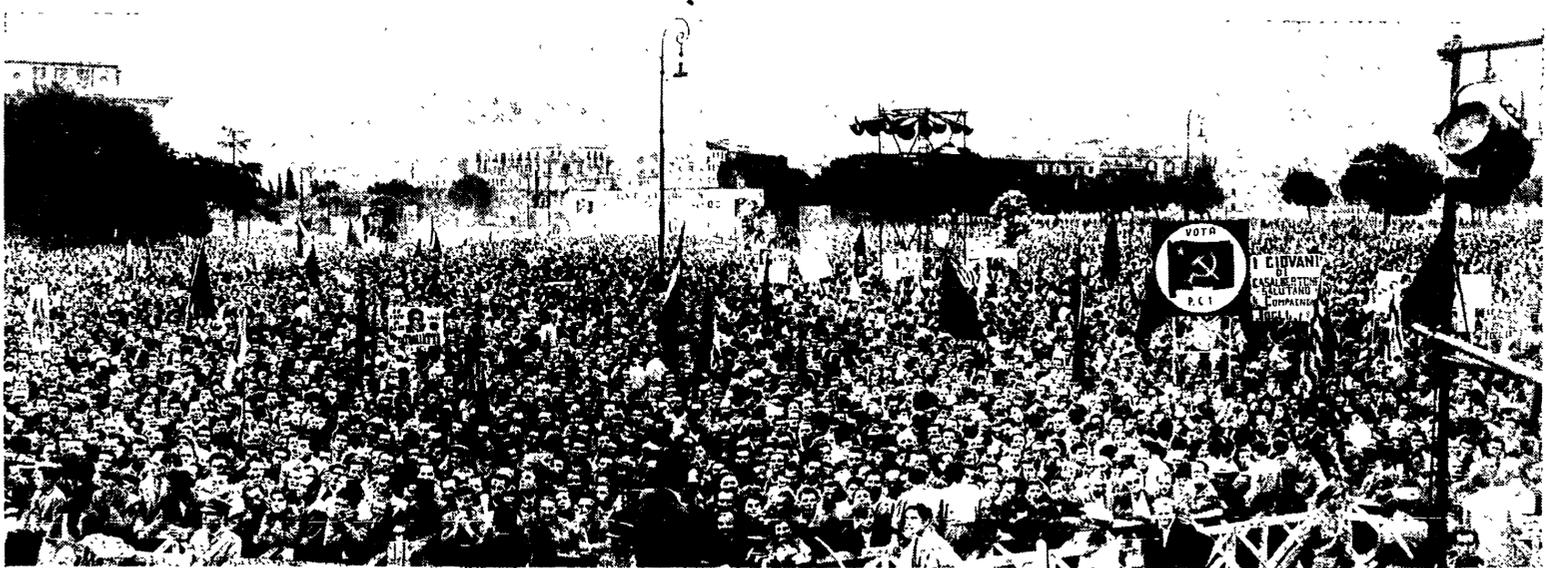
250 mila romani inneggiano a Togliatti e al programma di pace e di progresso del P.C.I.

Avanti per impedire che la legge truffa dia con la frode il potere assoluto alla D.C.!

Votate P.C.I.

In queste ultime ore della campagna elettorale, da ogni parte, si vanno intensificando gli sforzi per accaparrarsi e impadronirsi del voto dell'elettore più semplice, meno preparato ad avvertire trucchi e inganni. Naturalmente, questi sforzi si concentrano soprattutto verso gli elettori inclini a dare il loro voto al Partito comunista. Ogni arte e ogni espediente sono usati per tentare di togliere voti ai comunisti. Incominciano il prete e la beghina, invocando la religione e il padrone; continuano il padrone e i suoi agenti che invitano a pensarci bene prima di votare comunista; finiscono sedicenti amici dei lavoratori, dei comunisti stessi, i quali, però, consigliano di non votare per i comunisti, perché... dicono... sono troppo spinti, non sono uomini di governo. Magari, sotto sotto, questi sedicenti nostri amici insinuano le stesse calunnie e menzogne dei nemici dichiarati non solo del comunismo, ma del socialismo e del popolo, non trascurando nemmeno di ricordare, per ultimo, che i comunisti sono persino degli scomunicati.

del governo Badoglio, chi indicò la strada dell'unità nazionale e della lotta di liberazione se non il Partito comunista italiano? Chi, a Salerno, propose la costituzione di un governo di unità nazionale per la guida della lotta contro il tedesco fascismo, se non il compagno Togliatti, capo del Partito comunista? Chi, dopo la Liberazione, guidò i lavoratori e il popolo in un poderoso sforzo di ricostruzione nazionale, se non il compagno Togliatti alla testa del Partito comunista? Chi, in tutti questi anni, ha contrapposto alla forsennata propaganda democristiana di odio e di divisione nazionale, una ferma e coerente politica di unità e di solidarietà nazionale, nella pace, nel lavoro e nella collaborazione democratica di tutte le forze costruttive della nazione, se non il compagno Togliatti, alla testa del più forte partito, il Partito comunista italiano?



Una visione della immensa folla di cittadini romani convenuta ieri sera in Piazza San Giovanni ad ascoltare il compagno Togliatti

Ogni elettore ed elettice deve respingere sdegnosamente questi allettamenti e questi inviti a non votare per il Partito comunista. Il fatto stesso che contro i comunisti si combatte con tanto accanimento e con ogni mezzo, dimostra che essi sono riconosciuti da tutti i reazionari come i più sicuri difensori degli interessi del popolo e del socialismo.

E' un fatto, del resto, che i comunisti sono sempre stati a fianco del popolo, alla testa delle sue lotte, e delle sue aspirazioni, anche quando il farlo costava rischio e sacrifici inimmaginabili: anche quando molti di coloro che, oggi, si atteggiavano a maestri di democrazia di libertà preferivano dedicarsi ai loro affari personali, o peggio, a fornire, persino, con i fascisti.

E' un fatto, ancora, che solo i comunisti, nel mondo, sono riusciti a fare avanzare concretamente la causa del socialismo, e ad attuarlo laddove hanno preso la direzione del loro paese. I sedicenti socialisti e democratici, i "indipendenti", «autonomi», i "liberali", che nei vari paesi combattono i comunisti sono sempre riusciti soltanto a dividere la classe operaia e a cedere lo stesso movimento socialista, a tutto beneficio delle caste più reazionarie, di cui hanno consolidato il potere.

Anche quando questi sedicenti socialisti sono stati al governo o al potere non hanno mai attuato nulla che potesse, in un modo qualsiasi, essere qualificato di socialismo. Non parliamo dei socialisti francesi, che hanno sempre realizzato la politica del loro imperialismo; non parliamo dei laburisti inglesi, che hanno attuato una politica di «conservazione» borghese che ha demoralizzato i lavoratori tanto da provocare il ritorno dei conservatori al potere; non parliamo dei «socialisti» belgi, scandinavi, e di una politica di governo che tutto può essere, meno che socialista. Non parliamo poi di Saragat che, in tutti questi anni, ha solo tenuto il lucido non alla Democrazia cristiana e collaborato con essa e con i pacciardiani per mettere in pericolo le conquiste popolari della guerra di Liberazione nazionale e la sostanza antifascista e repubblicana della nostra Costituzione.

I comunisti propongono: guerra alla miseria!

Questa - dice Togliatti - è la questione fondamentale che il futuro governo deve risolvere - Anche presentandosi con liste separate i comunisti sono i più tenaci assertori dell'unità del popolo - Lo smascheramento delle menzogne clericali ha messo in crisi la propaganda di De Gasperi

Una piazza senza confini, la grande Piazza San Giovanni, era al centro del popolo romano per tante belle manifestazioni - ed una folla senza confini, una distesa immensa di popolo quale la Capitale non aveva mai vista - raccolta intorno alle bandiere di un partito, sono state le scene più belle e più commoventi della vita politica di questa città. Per la prima volta per la Piazza San Giovanni, limitata sul fondo dalle linee tramviarie, non è stata capace di contenere tutta la folla accorsa ad ascoltare Togliatti. E la massa dei cittadini è straripata nella Piazza del Laterano, in Via Emanuele Filiberto, in Via Carlo Felice, interrompendo del tutto il traffico automobilistico e tramviario e offrendo lo spettacolo inusitato di tram sovrastati da grappoli umani.

Folla immensa

Certamente oltre duecentocinquanta mila erano i romani raccolti ieri sera in questo immenso spazio. La descrizione della folla non può riuscire però a dare da sola un'idea di questa stupenda manifestazione. E questa gente può essere trovata in tutti i partiti che in quello comunista!

Un Sindaco comunista sventa un inaudito tentativo di corruzione dei d.c. e del clero

Il compagno Ripaldi ha fatto incidere su filo la conversazione avuta con esponenti d.c. nel corso della quale gli sono stati promessi terra e milioni a nome dell'Ente Fucino purchè si dimettesse dal P.C.I. - La denuncia della Federazione del P.C.I.

AVEZZANO, 5. — Uno scandalo senza precedenti è scoppiato ad Avezzano. La notizia dello scandalo è contenuta nel seguente comunicato straordinario della Federazione comunista marsicana: «La Federazione comunista marsicana ha finalmente le prove dell'opera di corruzione che hanno sempre svolto i maggiori clericali della provincia Cavina, don Dino Proia, presidente delle ACLI, don Amerigo, segretario del Vescovo Castrataro, Rampia, segretario della D.C. 4 quadri, servendosi dell'Ente Fucino per tentare di comprare la coscienza dei lavoratori del Fucino, hanno fatto dell'Ente stesso uno strumento di corruzione e di ricatti. I signori Guido Calvechi, Silvio Bianchi, Franco Bianchi di Luco dei Marsi hanno più

volte preso contatto con il compagno Francesco Ripaldi, sindaco di Luco dei Marsi, offrendogli a nome dei suoi nominati maneggi dell'Ente Fucino, in cambio di una dichiarazione di dimissioni dal P.C.I. e della carica di sindaco: a) 20 colpe di terra; b) due milioni di lire; c) un posto presso l'Ente Maremme, a Roma o altrove; d) la protezione della polizia a salvaguardia della sua persona. Di tutto ciò la Federazione comunista marsicana, che era informata dal compagno Ripaldi di ogni particolare dell'infame manovra, ha prove indiscutibili.

Il generale Ciukov sostituito da Gracko

BERLINO, 5. — L'agenzia d'informazioni della Germania orientale annuncia che il generale Vassili Ciukov, capo delle forze armate della zona sovietica dal 1949, è stato esonerato dal suo incarico e rimpatriato a Mosca per assumere altre mansioni. Ecco il testo dell'annuncio:

«Il Consiglio dei Ministri dell'URSS ha nominato il colonnello generale Andrei A. Gracko comandante in capo del contingente delle truppe di occupazione in Germania. Il Consiglio dei Ministri ha sollevato il generale dell'esercito Vassili I. Ciukov dai suoi doveri di comandante in capo del contingente delle truppe di occupazione sovietiche in Germania in relazione con l'assegnazione di un nuovo incarico».

Sciopero in Grecia dei servizi pubblici

ATENE, 5. — Gli impiegati del gas, delle tramvie, dei telefoni e dei servizi idrici si sono posti in sciopero questa mattina ad Atene, mentre i bancari hanno ripreso il loro lavoro.

ha porto a Togliatti il saluto della cittadinanza. E la folla ha applaudito a lungo il suo senatore, il grande dirigente comunista che da anni combatte perché Roma sia una città civile, moderna, industrializzata, la vera capitale di una Italia rinnovata, il centro che cementi l'unità tra le masse operarie del Nord che lottano per il socialismo ed i contadini meridionali che lottano per la terra.

Togliatti e i romani

D'Onofrio ha messo in luce i legami che vincolano Togliatti al popolo di Roma: Togliatti è il primo candidato comunista di Roma e del Lazio; Togliatti a Roma trascorre la maggior parte della sua attività; Togliatti è deputato di Roma; Togliatti è il miglior consigliere dei comunisti romani. Diventando deputato del popolo romano Togliatti, Edoardo D'Onofrio, ha voluto affidare ai lavoratori di Roma e del Lazio una funzione di

unità e di progresso nelle lotte politiche. Roma non può e non deve essere una città arretrata, una città che respinga le aspirazioni al progresso e al benessere che animano i lavoratori di tutta l'Italia. Roma deve essere invece la capitale della Repubblica e tanto più riuscirà ad assolvere al suo compito quanto più diventerà centro economico e industriale, progredito e moderno, quanto più i contadini di tutta la regione laziale saranno emancipati e redenti. Per questo obiettivo i lavoratori di Roma, sotto la guida del Partito di Togliatti, hanno già condotto battaglie memorabili che vanno dalle lotte per dare la terra ai contadini alle lotte contro la smobilizzazione industriale, alle lotte in difesa dei disoccupati, dei salari, degli stipendi, delle pensioni, alle lotte in difesa della libertà democratica, alle lotte per demagogizzare gli istituti cittadini e per portare il popolo alla direzione dei municipi. Oggi la grande battaglia si rinnova sul piano politico. Non bisogna dar tregua al nemico di Roma.

MOSCA, 6 (mattina)

Nel numero odierno le Avesta scrivono: «Dalle dichiarazioni e dalle notizie delle agenzie di stampa è chiaro che le parti interessate alle trattative di Pan Mun Jon sono estremamente vicine alla firma di un accordo per un armistizio in Corea».

Cento africani del Kenia uccisi in una settimana

NAIROBI, 5. — Si annuncia ufficialmente che nel corso della settimana terminata questa sera forze inglesi nel Kenia hanno ucciso cento africani e ne hanno arrestati altri 54.

Altri tre arresti per la rapina di Torino

TORINO, 5. — In seguito alle rivelazioni emerse durante gli interrogatori in merito alla rapina del furgone postale di corso Regina Margherita, la polizia ha tirato in arresto il zingaro Lino, nello Bione e due giovani donne, sotto l'imputazione di furto di automobili e di alterazione dei relativi libretti di circolazione.

nell'interesse dei cittadini romani votare per la D.C. Non è l'accento di De Gasperi quello che può suonare come romano. Per difendere Roma bisogna che il popolo romano, tutti coloro che la sostengono, faccia proprio il programma dei comunisti: omni, voti per i candidati comunisti, voti per Togliatti. Cittadini! Affidate ai nostri candidati le vostre speranze e i vostri impegni di lotta. Votate Comunisti! Votate romano; Votate Palmiro Togliatti! Votate popolo romano!

ULTIM'ORA E' IMMINENTE la tregua in Corea?

Dal canto suo Radio Mosca ha annunciato ieri sera che è da attendersi un accordo per lo scambio dei prigionieri a Pan Mun Jon stamane. Essa ha riportato una notizia dell'Associated Press, secondo la quale, l'accordo per i prigionieri sarebbe firmato stamane, e quello per la tregua d'armi la prossima settimana. I rappresentanti americani e cino-coreani si sono incontrati stamane

Parla Togliatti

Cittadini di Roma e della provincia, compagni, amici, siamo alla fine della campagna elettorale per le elezioni del 7 giugno. Tra poche ore incominceranno a funzionare i seggi elettorali. Domani mattina incominceranno ad affluire alle urne le elettrici e gli elettori per esprimere con il loro voto la loro volontà. Poche cose quindi rimangono da dire. Poche cose soprattutto perché da parte nostra in particolare questa

stabilisce il silenzio il Segretario generale del P.C.I. pronuncia il seguente discorso.

ULTIM'ORA

E' IMMINENTE la tregua in Corea?

Dal canto suo Radio Mosca ha annunciato ieri sera che è da attendersi un accordo per lo scambio dei prigionieri a Pan Mun Jon stamane. Essa ha riportato una notizia dell'Associated Press, secondo la quale, l'accordo per i prigionieri sarebbe firmato stamane, e quello per la tregua d'armi la prossima settimana. I rappresentanti americani e cino-coreani si sono incontrati stamane

Parla Togliatti

Cittadini di Roma e della provincia, compagni, amici, siamo alla fine della campagna elettorale per le elezioni del 7 giugno. Tra poche ore incominceranno a funzionare i seggi elettorali. Domani mattina incominceranno ad affluire alle urne le elettrici e gli elettori per esprimere con il loro voto la loro volontà. Poche cose quindi rimangono da dire. Poche cose soprattutto perché da parte nostra in particolare questa

